



LYRA·8
ORGANISMIC
SYNTHESIZER

MANUALE
D'USO

DISTORTION
LYRA·8
ORGANISMIC
SYNTHESIZER



STRUTTURA

LYRA si struttura su otto generatori, che da ora in avanti verranno definiti come voci. Il loro design non è come quello dei tradizionali VCO di sintesi sottrattiva. Al posto di avere un controllo di voltaggio dipendente da funzioni lineari o logaritmiche, i generatori si comportano come i generatori di tono dei vecchi organi elettrici. Da qui prende spunto l'utilizzo del termine "voci" al posto di "VCO/Oscillatori" in questo manuale. Lyra usa molto la non linearità e le voci sono costruite in modo tale da consentire alla non linearità di esprimersi.

Le voci sono divise in quattro coppie (12, 34, 56, 78). Tutte le coppie sono a loro volta divise in due gruppi, ogni gruppo contiene due paia di voci (1234, 5678).

Ogni voce ha la propria manopola di TUNE (accordatura). I controlli FAST, MOD, il selettore di sorgente di modulazione e SHARP influenzano due voci contemporaneamente. HOLD e PITCH controllano l'intero gruppo di due coppie/quattro voci. I selettori VIBRATO, TOTAL FB e FM structure controllano tutte e otto le voci insieme.

Le voci possono funzionare sia in modalità di organo elettrico a otto voci o in modalità di sintesi FM con ciascuna delle voci e il proprio inviluppo che agisce come un operatore FM. L'impatto delle voci sulla sintesi FM diminuirà insieme al decadimento dell'inviluppo della voce.

È presente un ingresso CV IN (sul pannello posteriore) che può modulare i gruppi di voci tramite un segnale esterno.

La sezione HYPER LFO è un complesso generatore di basse frequenze, la cui forma d'onda è sintetizzata a partire dalla somma (OR) o moltiplicazione (AND) di due semplici LFO. È anche possibile utilizzare gli LFO in modalità FM. Gli LFO possono modulare le coppie di voci selezionate e la sezione MOD DELAY.

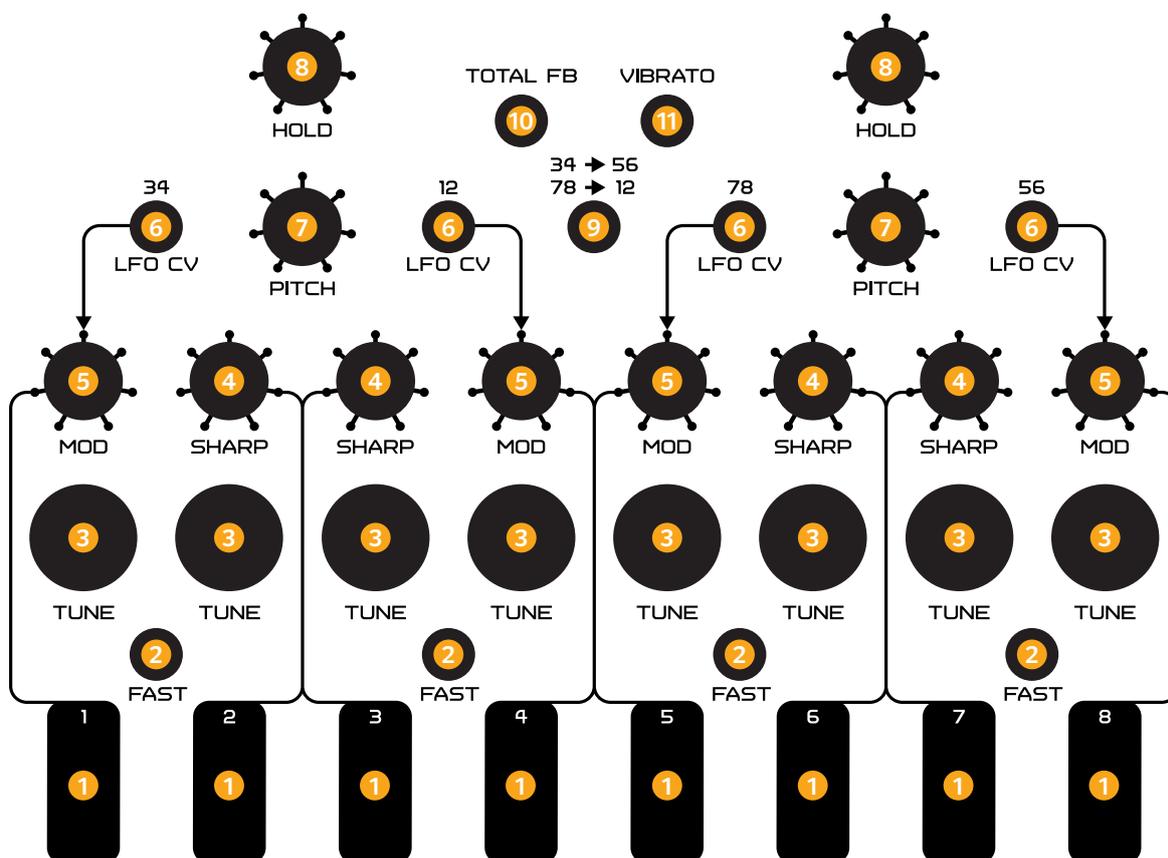
La sezione MOD DELAY è costituita da due linee di delay con feedback incrociato e un'architettura speciale che consente la risonanza tra le due linee. Il tempo di delay di ciascuna linea può essere modulato individualmente da varie fonti, comprese quelle esterne.

La sezione DISTORTION è l'ultima nella catena, dopo il delay. Permette al delay di influenzare anche la distorsione.

Nonostante il suo carattere sperimentale, LYRA è uno strumento professionale. Le sue uscite sono bilanciate, in modo tale che anche in modalità d'uso estreme non danneggi un amplificatore o un altoparlante sul palco. La risposta in frequenza è stata regolata per concerti/esibizioni dal vivo, dove normalmente i PA presentano una risposta in frequenza accentuata sulle alte frequenze e non abbastanza performante sulle basse frequenze. Per compensare questo ipotetico problema, le basse frequenze sono state leggermente potenziate, mentre le alte suonano più morbide. A meno che tu non spinga i limiti e usi modi estremi ovviamente ...

DESCRIZIONE DEI CONTROLLI

SEZIONE VOCI



1 Sensori 1-8. Consistono in un paio di contatti ognuno. Il contatto superiore è sensitivo al tatto e il contatto inferiore è il controllo di voltaggio. Posiziona il tuo dito in mezzo ai due contatti per chiudere il circuito con la conduttività del tuo corpo. La corrente è veramente bassa, di diversi ordini inferiore alla soglia di sensibilità umana e quindi è totalmente sicura :-). I sensori innescano i generatori di involuppo per ogni voce. Otto voci, otto generatori di involuppi e otto sensori. Variando la pressione e la tecnica con cui si toccano i sensori puoi variare il volume e l'attacco delle voci. Con un tocco leggero o con una serie di tocchi veloci e brevi puoi ottenere un attacco lento. Applica poca pressione in modo da attivare i generatori di involuppo solo parzialmente. Il comportamento del sensore è influenzato dal livello di umidità della pelle e, a sua volta, dallo stato emotivo del musicista. Ad alti livelli di umidità (ad es. un concerto all'esterno quando è presente della condensa, o con un tempo piovoso), l'umidità potrebbe influenzare il circuito dei sensori, il che potrebbe portare alcune delle voci a suonare continuamente. Questo non danneggerà lo strumento, basta lasciarlo asciugare in una stanza asciutta o al sole e tutto tornerà come prima. Nota semplicemente che l'umidità potrebbe influenzare la tua performance.

2 Con i selettori FAST, posizionati verso il basso, il rilascio delle voci vicine al selettore sarà veloce. Inoltre, in questa modalità, i sensori alla destra e alla sinistra del selettore diventano meno sensibili, diventano un po' più lenti da triggerare e richiedono una maggiore pressione. Quando il selettore Fast è attivato (verso il basso) per una coppia di voci, è necessario impostare HOLD su un valore maggiore per far suonare le voci. Le

coppie di voci inizieranno a suonare dopo e la manopola HOLD deve essere impostata a valori maggiori rispetto alle voci in cui FAST è disattivato. Questo ti permette di avere alcune voci silenziose usando la funzione HOLD. Accendendo e spegnendo velocemente la funzione FAST è possibile avere un decadimento dell'inviluppo di una voce più corto, cioè prima che finisca il rilascio (release). Quando il selettore FAST è spento, verso l'alto, basta un tocco leggero per permettere al sensore di triggerare le voci.

3 Le manopole TUNE controllano il pitch delle voci. Questa soluzione è stata concepita come strumento di intonazione completamente funzionale, ma richiede un po' di tempo per l'intonazione. Infatti, usa un resistore speciale che consente di intonare ogni voce in step più piccoli di un semitono, in un intervallo compreso tra le decine e le migliaia di Hertz. Per ottenere il massimo da questo strumento devi imparare ad accordare in toni e semitoni le voci con queste manopole, e a suonare melodie semplici. Le voci 1 e 2 hanno un range di frequenze più basse rispetto alle voci da 3 a 6. Le voci 1 e 2 possono essere considerate come voci di basso, sebbene possano generare anche note più alte. Le voci 7 e 8 sono due volte più alte in frequenza rispetto alle voci da 3 a 6. Sono una specie di voci ad alta frequenza, sebbene possano suonare anche frequenze basse. Le voci da 3 a 6 hanno un range medio.

4 Le manopole SHARP cambiano lentamente la forma d'onda di una coppia di voci da triangolare a quadra, aggiungendo "nitidezza" al suono. La forma d'onda impostata funzionerà anche per la sintesi FM.

5 Le manopole MOD settano la profondità di modulazione per la coppia di voci selezionata. Queste manopole permettono comportamenti sonori estremi: in modalità di sintesi FM, settaggi maggiori conferiscono un effetto intenso al suono e settaggi massimi manderanno in auto-oscillazione il circuito di modulazione.

Selettore di sorgente di modulazione FM. La posizione centrale indica che la modulazione non è attiva per il gruppo di voci e la manopola MOD non ha alcun effetto. Posizionando il selettore verso le coppie di voci indicate, queste diventeranno la sorgente di modulazione FM. Posizionando il selettore verso il basso su LFO CV, con il selettore TOTAL FB posizionato verso il basso, l'LFO diventerà la sorgente di modulazione. Quando il selettore TOTAL FB è posizionato verso l'alto, la sorgente di modulazione verrà dall'esterno del dispositivo. Quando un cavo è connesso all'ingresso CV VOICES, una sorgente esterna viene usata per la modulazione.

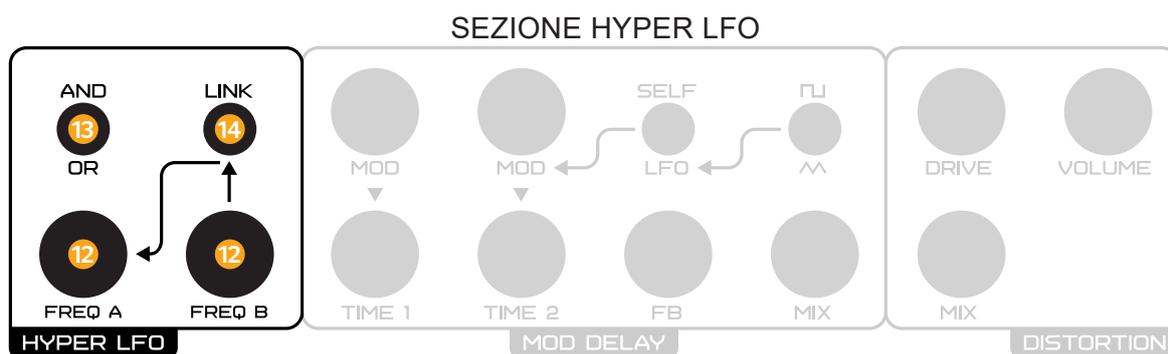
7 Le manopole PITCH traspongono il pitch di tutto il gruppo 1234 o 5678, preservando gli intervalli tonali tra le voci. La posizione normale per queste manopole è vicina al massimo della corsa!

8 Le manopole HOLD settano il livello di volume minimo per un gruppo di voci. Questo permette alle voci di suonare continuamente a un determinato volume. Con HOLD spento, il decadimento delle voci sarà in base al loro inviluppo. Il selettore FAST permette a un paio di voci selezionate di essere meno sensibili alla manopola HOLD. A meno che la manopola HOLD non sia totalmente aperta, puoi aumentare il volume delle voci toccando i sensori e attivando gli inviluppi limitati dalla funzione HOLD. In questo modo la funzione HOLD e l'inviluppo controllato dai sensori lavorano in parallelo.

9 Il selettore di struttura FM 34>56 78>12 imposta la struttura generale per la sintesi FM. Se le voci sono selezionate per tutte le sorgenti di modulazione FM, la posizione verso il basso del selettore trasforma LYRA in due strutture separate di cross-modulazione. Le sorgenti corrispondono ai numeri sui selettori. Con il selettore verso l'alto, la coppia 34 diventa la sorgente di modulazione per la coppia 56, e la coppia 78 diventa la sorgente di modulazione per la coppia 12 (le coppie 12 e 78 sono a loro volta modulate come indicato sui loro controlli). Quindi tutte le voci formano un circuito di sintesi FM chiuso. Quando l'LFO è selezionato, o il selettore di modulazione FM è impostato sulla posizione centrale su alcune voci, quel circuito sarà parzialmente aperto.

10 Il selettore TOTAL FB permette al segnale in uscita dal LYRA (dopo la distorsione) di sostituire il segnale di modulazione dell'LFO. Con TOTAL FB selezionato, più LFO CV come sorgente di modulazione su alcune voci, l'intero strumento, compresi i generatori di inviluppo, delay e distorsione, si trasforma in un'unica e complessa struttura di sintesi FM.

11 Il selettore VIBRATO attiva il vibrato per tutte le voci. Ogni voce ha la sua unica frequenza di vibrato, dato che nello strumento sono presenti 8 generatori indipendenti di vibrato.

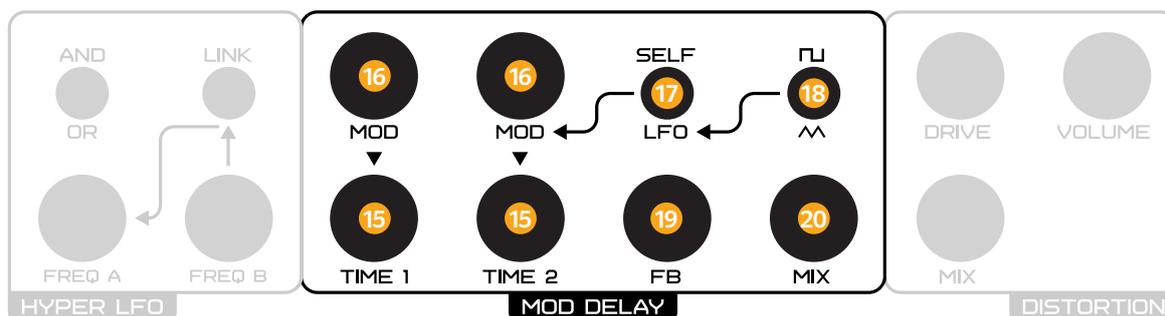


12 FREQ A e FREQ B: due operatori per la sintesi di un LFO complesso. in sostanza sono due semplici LFO.

13 Il selettore AND/OR: in posizione verso il basso, un LFO è sintetizzato aggiungendo FREQ A a FREQ B. in posizione verso l'alto, FREQ A è moltiplicato per FREQ B, cioè permette l'operazione logica AND. Tutte e due le operazioni si basano su forme d'onda quadra. L'operazione di addizione è analoga, e il segnale di uscita LFO ha un gradiente.

14 Il selettore LINK: aggiunge una leggera modulazione FM tra gli operatori. FREQ A modula FREQ B.

SEZIONE MOD DELAY



15 Le manopole **TIME 1** e **TIME 2** impostano il tempo di ritardo per ogni linea di delay.

16 La manopola **MOD** imposta la profondità per una determinata linea di delay.

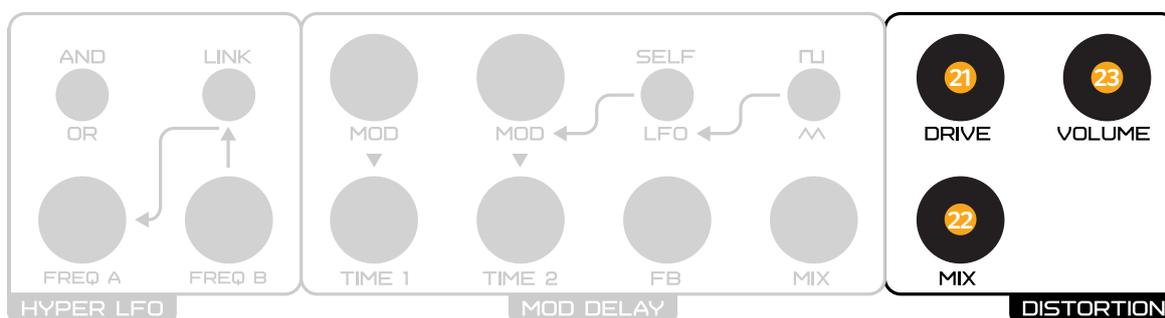
17 Il selettore **SELF/LFO**: con il selettore verso l'alto, il tempo di ritardo è modulato dal suo segnale di uscita; una modalità unica che permette effetti interessanti. Con il selettore verso il basso il tempo di delay è modulato dall'LFO.

18 Il selettore **TRIANGLE/SQUARE** seleziona la forma d'onda che modulerà il delay. La quadra viene presa dall'algoritmo "AND". La triangolare è sintetizzata da uno speciale algoritmo, utilizzabile solo per la modulazione del delay. È la somma di due segnali triangolari con le frequenze di **FREQ A** e **FREQ B**.

19 La manopola **FB**: controlla la quantità di feedback del delay. Potrebbe diventare estrema. Con settaggi superiori alla metà inizia ad auto-oscillare. Al limite dell'auto-oscillazione, possono emergere effetti molto interessanti. Con l'auto-oscillazione in pieno svolgimento, anche il delay agisce come un sintetizzatore.

20 La manopola **MIX** bilancia il segnale pulito e il segnale processato dal delay.

SEZIONE DISTORTION

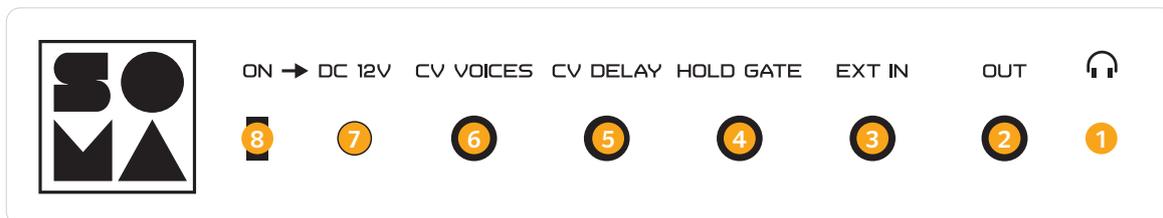


21 La manopola **DRIVE** controlla la quantità di distorsione applicata.

22 La manopola **MIX** bilancia il segnale pulito e il segnale processato dal distorsore. La distorsione viene applicata dopo il delay.

23 La manopola **VOL** controlla il volume dell'uscita principale.

CONNESSIONI



- 1 **PHONES:** uscita per cuffie con impedenza tra 8Ω e 64Ω .
- 2 **OUT:** uscita bilanciata mono. Funziona come una tipica uscita jack sbilanciata TS; può anche essere connessa tramite un adattore XLR a un multicore. Questa opzione evita l'utilizzo di DI box passive che potrebbero degradare le basse frequenze.
- 3 **EXT IN:** ingresso per sorgenti audio esterne. Il segnale esterno si mixa con le voci del LYRA e viene processato tramite il delay e la distorsione. In questo modo si può utilizzare il LYRA come un fantastico processore di effetti e permette anche di suonare altri strumenti, sintetizzatori e batterie elettroniche, insieme alle voci del LYRA processandole tramite il processore di effetti. Quando TOTAL FB o SELF, nella sezione delay, sono accesi, il segnale esterno influenzerà la risonanza e modificherà i loop di modulazione, di conseguenza influenzerà il comportamento generale del synth.
- 4 **HOLD GATE:** ingresso dinamico per controllare la funzione HOLD. Un segnale in ingresso a +5V aprirà completamente il VCA. Minore sarà il voltaggio e minore sarà l'apertura del VCA. Con il CV a 0, il livello delle voci decadrà in base agli involucri individuali. Usa la manopola HOLD per aggiustare il livello per ognuno dei due gruppi di voci. Quando FAST è attivo, il synth reagirà più rapidamente alla diminuzione del CV.
- 5 **CV DELAY:** Questo ingresso permette di usare segnali CV per controllare il tempo di ritardo. Quando un cavo è connesso, le modalità SELF e LFO vengono disattivate automaticamente e la modulazione proviene da una sorgente esterna, indipendentemente dalla posizione del selettore. Setta la quantità di modulazione per ogni linea di delay tramite le manopole individuali MOD. Il segnale in ingresso deve avere un valore positivo compreso tra 3V e 12V. La relazione tra tempo di ritardo e controllo di voltaggio è di tipo lineare.
- 6 **CV VOICES:** Questo ingresso serve a controllare il pitch delle voci tramite CV, l'ingresso CV controllerà le coppie di voci in cui LFO CV è stato scelto come sorgente di modulazione. Collegando un cavo con segnale CV nell'ingresso CV VOICES farà in modo che il controllo di voltaggio in ingresso sostituisca i segnali LFO e TOTAL FB (che verranno bypassati automaticamente). La quantità di modulazione è regolata tramite la manopola MOD per la voce selezionata. Tramite questo ingresso CV non è possibile ottenere un comportamento logaritmico standard 1V/ottava necessario per ottenere delle scale musicali intonate. È un ingresso di modulazione non un controllo preciso del tono dei VCO che copre l'intero range di frequenze. Tuttavia, uno step sequencer può essere usato per costruire linee melodiche ad orecchio. L'ingresso CV VOICES combinato alla modulazione interna porterà a risultati interessanti. Puoi anche provare a connettere una sorgente audio a questo ingresso, ad esempio una batteria elettronica o un altro synth.
- 7 **DC 12V:** connettore a polarità positiva (centro : positivo). È incluso un alimentatore da 100-240v con spina bipolare EU. In caso di sostituzione, utilizzare un alimentatore stabilizzato da 12-volt con un amperaggio minimo di 200 mA (0,2A). si raccomanda l'utilizzo di alimentatori con un ampio intervallo di tensione di ingresso e una eccellente stabilità.

8 INTERRUPTORE DI ACCENSIONE

PADRONEGGIARE LO STRUMENTO

LYRA è stato concepito come strumento unico, a tutti gli effetti, con controlli e una tecnica per essere suonato peculiari. Le sue manopole e i suoi selettori non sono semplici controlli da settare e dimenticare, sono controller musicali pensati per essere suonati in tempo reale. Particolarmente le manopole: TUNE, PITCH MOD, TIME 1, TIME 2 e FB e il selettore di struttura FM.

Lo strumento si rivelerà totalmente al musicista quando avrà sviluppato una sensazione intuitiva dei controlli, proprio come toccare le corde di una chitarra. Questo potrebbe richiedere tempo e dedizione. Per aiutarti con questo processo, uno dei modi per imparare le tecniche chiave del LYRA viene descritto nel paragrafo seguente.

Step 1. ORGANO

Imposta il selettore di sorgente di modulazione FM in posizione centrale (cioè disattivato), HOLD a zero, Pitch vicino al valore massimo, delay MOD a zero, TIME tra le ore 11 e le ore 3, FB a meno della metà, MIX del delay sotto le ore 2, MIX del distorsore a 0.

Proviamo a costruire una scala musicale; più basso è il numero della voce (1-8), più basso è il tono. Se conosci e riconosci gli intervalli musicali, prova a costruire scale e accordi. Se non ne sei capace, crea semplicemente un suono che trovi interessante.

Successivamente prova ad ottenere scale e armonie consonanti e dissonanti.

Prova a costruire degli accordi usando le otto voci, prova ad interpretare le armonie più alte con le note più basse. Prova a creare un assolo con una voce su un intervallo o su un accordo.

Ora prova a cambiare accordo mentre suoni. Ad es. In un accordo do maggiore (do-mi-sol) prova a raggiungere un la partendo dal sol in modo da avere un accordo la min/ do (do-mi-la); poi prova a raggiungere il fa partendo dal mi in modo da avere un accordo fa/do (do-fa -la), poi accorda il do in un si bemolle per ottenere un accordo sib maj7 (omit3) (sib-fa-la)...

Ora prova a trasporre uno dei gruppi di voci mentre suoni, spostando contemporaneamente diverse voci di un quarto. Usa questa tecnica come strumento armonico.

Step 2. SINTESI FM

Imposta i selettori di sorgente di modulazione FM verso l'alto sulle posizioni: 34; 12; 78; 56. Spegni (verso il basso) il selettore di struttura FM 34>56, 12>72, imposta la manopola mod delle voci alle ore 12.

LYRA in questo modo è bloccato in due loop di cross modulazione. Ogni loop corrisponde a un gruppo di voci.

Esploriamo i cambiamenti, ascolta adesso come il synth reagisce al tocco dei sensori e come il pitch delle voci è influenzato dal trigger delle voci limitrofe.

Prova a cambiare la profondità di modulazione. Ricorda che: più alta sarà intonata una voce, minore sarà la sensibilità alla modulazione FM. Le basse frequenze hanno la massima sensibilità alla modulazione FM.

Esploriamo le posizioni vicine al massimo della manopola MOD. La catena di modulazione inizierà a comportarsi come un oscillatore a bassa frequenza (LFO) – prova a sperimentare con questo comportamento. È una modalità estrema, che porta a risposte spontanee da parte dello strumento.

Prova a passare alla modalità organo e ritornare alla modalità FM spostando la posizione del selettore di sorgente di modulazione.

Aggiungi HOLD e suona lo strumento solo con le manopole (il LYRA funzionerà come un sintetizzatore DRONE).

Prova ad usare un gruppo di voci per generare un drone (HOLD in funzione) e l'altro gruppo per accordi (HOLD spento).

Step 3. LFO

Assegna ad alcune voci la modulazione tramite LFO e ascolta. Esplora la somma e la moltiplicazione di vari settaggi di FREQ A e FREQ B. Prova ad ottenere delle pulsazioni ritmiche nel suono.

Step 4. DELAY

Per ottenere un effetto simile a un riverbero: impostare TIME 1 e TIME 2 tra le ore 12 e le ore 3, la posizione dei due tempi deve essere differente tra di loro; MOD a zero.

Per un effetto simile al Chorus, impostare il tempo dei delay vicino al minimo.

Adesso ascolta i differenti tipi di modulazione.

Porta FB in auto-oscillazione e prova a suonare solo il delay cambiando il tempo di ritardo e la profondità di modulazione. Anche il più piccolo movimento di una manopola potrebbe influenzare il suono drammaticamente. Ora sono presenti delle onde stazionarie nelle linee di ritardo e cambiando o modulando i tempi di ritardo cambieranno di conseguenza i parametri di queste onde.

Proviamo la modalità SELF. Impostando l'automodulazione (SELF) le risonanze stabili che si creano ad alti valori di feedback diventano instabili e saranno soggette a modulazione. Prova a sperimentare con questa modalità.

Ora imposta il FB al limite dell'auto-oscillazione e prova a portare il delay in auto-oscillazione suonando le voci con varie tecniche.

Step 5. DISTORTION

Aggiungi l'overdrive. Prova a cambiare la quantità di DRIVE e MIX in modo da ottenere tonalità sonore diverse.

LYRA: STORIA E FILOSOFIA

Ho passato molti anni ad esplorare il cervello e il sistema nervoso degli esseri viventi. Una delle cose che ho cercato di capire era come e perché centinaia di neuroni del sistema nervoso nel più piccolo degli insetti e degli animali meno evoluti è capace di avere un comportamento complesso e sfaccettato che i nostri computer più potenti ancora oggi non riescono a modellare. Una delle risposte che ho trovato è che il cervello è un sistema analogico con un numero abbondante di processi non lineari e caotici. Il cervello, così come l'intero organismo vivente, ha molti cicli di associazioni positive e negative. Come un pendolo molto complesso, il cervello cerca equilibrio mentre è in costante movimento. È questa azione di bilanciamento al limite del caos, in uno stato altamente non lineare, che consente a un organismo e al cervello, come parte dell'organismo, di reagire al mondo esterno in modo così efficace e dinamico e anche di creare mondi interni propri.

Questo comportamento non può essere simulato tramite macchine digitali perché durante il processo qualcosa di essenziale viene perso. Nell'era della digitalizzazione abbiamo eliminato tutto il caos dalle catene digitali, quando era la loro essenza. Questo rende anche gli organismi più semplici così efficienti: ogni sua cellula, se osservata abbastanza da vicino, risulta essere un sistema complesso, virtualmente infinito, imprevedibile e aperto - un mini universo, un microcosmo.

Ho deciso che avrei voluto applicare questi concetti per costruire un sintetizzatore, dato che i synth sono una mia grande passione – il mio secondo amore. Il segreto del LYRA non sono i suoi moduli in quanto tali – esistono tutti da decenni. Piuttosto, è il modo in cui si connettono e interagiscono. La schematica del LYRA non è lineare, a differenza dei classici sintetizzatori sottrattivi con blocchi in serie che gradualmente processano il segnale. In questo sintetizzatore, ad esempio, il generatore di inviluppo può influenzare il pitch di una voce, o in qualche modo cambiare i parametri di sintesi FM o addirittura del delay quando viene impostato in modalità di automodulazione (SELF ATTIVO + MOD e FB abbastanza aperti). Il LYRA è una struttura che reagisce al tuo minimo tocco. È un animale strano che si contorce sotto le tue dita, piuttosto che un meccanismo preciso. Per questo viene definito "organismico".

Un'altra fonte importante per la mia esperienza è venuta dall'esplorazione di strumenti acustici, come il violino. E di conseguenza ha portato alla domanda: com'è possibile che un musicista possa spendere un'intera vita con un pezzo di legno con quattro corde metalliche, con nient'altro che un archetto con dei peli di cavallo? Com'è possibile che un musicista si annoi nel giro di qualche mese del sintetizzatore più potente con centinaia di controlli? La risposta che mi sono dato è che i migliori strumenti sono quelli che permettono la maggiore e diretta connessione tattile tra il musicista e la "sorgente sonora". Questo permette al musicista il controllo immediato sul suono e, come tale, permette la capacità di esprimere le aspirazioni della sua anima. Per questo definiamo il violino strumento "vivo".

Poi ho avuto un'intuizione: un sintetizzatore può comportarsi in modo simile a uno strumento "vivo" se si ricostruiscono le connessioni una volta sconnesse. Basta guardare a quante piccole macchine si frappongono tra i generatori di tono e il corpo del musicista nei tradizionali sintetizzatori moderni: sequencer, quantizzatori, generatori di inviluppo, LFO ecc. Il musicista, infatti, non può controllare la sorgente sonora in quanto tale; può solamente decidere l'algoritmo che quelle macchine useranno per controllare il generatore di tono. Da questo punto di vista, il sintetizzatore "vivo" perfetto è stato il primo dei sintetizzatori – il Theremin. Solamente un oscillatore monofonico e un una forma d'onda semplice, ma è totalmente connesso al corpo e ai movimenti del musicista. E, cosa molto importante, il Theremin è forse l'unico sintetizzatore che ha conservato la sua struttura di sintesi originale nonostante gli enormi progressi nell'elettronica dagli anni 20 del 900 – il che dimostra che il principio trovato al tempo era assolutamente corretto!

Sono tornato all'inizio della storia del sintetizzatore e dei suoi circuiti, da qui ho preso alcune delle soluzioni più arcaiche e grezze. La mia intenzione era quella di fornire al musicista il massimo controllo sui suoni generati, con quantizzazioni e automazioni minime. Ho creato uno strumento completo e pronto per essere usato dal vivo, in cui ogni posizione dei controlli crea un interessante scenario sonoro. Il controllo diretto e non temperato sul pitch significa che non sei vincolato alla scala cromatica, e invece permette che il tuo ascolto di note e intervalli lavori completamente libero al fine di creare scale uniche, sperimentare con microtonalità e così via. In altre parole, il LYRA è un complesso e futuristico violino elettronico che può ascoltarti.

La terza fonte di ispirazione per la filosofia del LYRA proviene dalla tradizione musicale nord-indiana, con la sua eccezionale attenzione verso gli stati interni del musicista, degli ascoltatori e del mondo, e l'abilità di interagire con questi. Il LYRA è stato fortemente ispirato da uno studio approfondito dei raga indiani, in cui l'arte di controllare il tuo stato mentale ed emozionale è essenziale. L'idea è nata in modo da creare uno strumento musicale con un comportamento generale e una trama sonora che inviti il musicista a stati di percezione e consapevolezza più profondi, che guidi l'ascoltatore in questo flusso e che consenta abbastanza spazio e libertà per l'immersione.

SPECIFICHE

Max output voltage	2V
Connettore d'uscita	jack mono da 6.3 mm TS o TRS (bilanciato)
Impedenza d'uscita	100 Ohm
Voltaggio d'ingresso	1V
Connettore EXT IN	jack TS da 6.3 mm
HOLD GATE	full HOLD volume +5 V
Connettore HOLD GATE	6.3 mm TS jack
CV DELAY	unipolare, variazione da 0V a +5V
CV DELAY	jack TS da 6.3 mm
CV VOICES	unipolare, variazione da 0V a +5V
Connettore VOICES	jack TS da 6.3 mm
Alimentatore	stabilizzato, +12 V, 0.2 A, positivo al centro
Consumo	2W
Dimensions	266 x 266 x 62 mm
Peso (senza alimentatore e imballaggio)	2.5 kg

PACKAGING

Si consiglia di non buttare la scatola del LYRA. È una struttura leggera, resistente e duratura ideale al trasporto dello strumento in occasione di concerti, se utilizzata in maniera consona.

CREDITI

Design: Maxim Shevchenko, Valeriy Zaveryaev, Nastya Azartsova.

Costruzione del case: Kbo.

Consulenza ingegneristica e per la produzione: Vyacheslav Grigoriev.

Traduzione e redazione dei testi: Vladimir Kornienko, Thomas Lundberg, Arseniy Vasylenko.

Impaginazione dei testi: Valeriy Zaveryaev.

Assistenza gestionale: Olga Sengilei, Leeza Shumova.

Assistenza Web: Alexandr Savsounenko, Arseniy Vasylenko.

Idea per la funzione HOLD: Vitaly Ignatoff.

Grazie mille per il vostro prezioso aiuto!

Vorrei ringraziare anche tutti coloro che supportano il progetto con le loro attenzioni e il loro interesse o semplicemente con complimenti, parole gentili e desideri.

A PROPOSITO DI SOMA

La parola SOMA è l'acronimo di SOund MACHines.

SOMA è anche una bevanda rituale psichedelica usata nella antica cultura vedica (indiana), ma anche nelle antiche tradizioni iraniane e persiane (conosciuta come Haoma). Questa bevanda è menzionata anche in antichi testi sacri della cultura orientale, ad esempio nel Rigveda, uno dei testi religiosi più antichi ancora esistenti.

La ricetta, purtroppo, è andata persa.

La parola Soma ha anche altri significati che includono una cellula neuronale e una città in Giappone.

Enjoy
SOMA:)
Vlad Kreimer
omhohom@gmail.com

